

## AMBIENTE FERITO

IL FATTO

Il 27 settembre in riva allo Jonio si riunirà il comitato centrale per occuparsi delle problematiche ambientali

PROFESSIONISTI IN CAMPO

# Arrivano medici da tutta l'Italia per cercare di guarire Taranto

Il presidente Nume: «Ma ora Vendola istituisca il consiglio regionale di sanità»

ALESSANDRA CAVALLARO

● A Taranto i medici di tutta Italia. È qui che la Federazione Nazionale dell'Ordine dei medici terrà, il 27 settembre, il suo comitato centrale. «La nostra massima assise sarà da noi in segno di attenzione alle problematiche ambientali». E' la richiesta che ha calpestanto il diritto alla salute. Ad annunciarlo è il presidente dell'ordine dei Medici Cosimo Nume. Il giorno dopo, sempre a Taranto, il 28 settembre, ci sarà un convegno, la prima edizione si è svolta due anni fa, che accenderà nuovamente i riflettori sulle dramme dei tarantini a contatto, da decenni, con sostanze che causano «malattia e morte». Questa volta sarà organizzato insieme all'Ordine dei medici di Brindisi, una città sulla quale insiste il polo petrolchimico, tra cui spicca lo stabilimento Enipower. Nasce quasi spontaneo il collegamento con i recenti fatti di cronaca che hanno colpito Taranto, ovvero la puzza insopportabile di gas che ha investito la città, per l'Arna riconducibile alla Raffi-



MEDICI La conferenza stampa tenuta ieri mattina dai presidenti degli ordini pugliesi [foto Todaro]

neria Eni nella zona industriale, nonostante la nota dell'azienda che si è detta estranea ai fatti.

«Il problema dei cattivi odori - spiega il presidente Nume - non è solo quello che si avverte ma purtroppo quello che non è percepibile, quello che non dà cattivo odore ma dà cattiva vita. Ed è qualcosa che noi già due anni fa denunciavamo durante il primo convegno al quale parteci-

parono i massimi esperti di patologie per inquinamento ambientale». Due anni in cui molto è cambiato. «Perché non abbiamo riproposto subito il convegno? - aggiunge Nume - perché non abbiamo voluto offrire passerelle elettorali, non c'è stato un solo momento libero da lezioni, e noi non vogliamo essere un trampolino di lancio né per noi stessi, né per nessun altro».

Il concetto appare chiarissimo: nessuna speculazione della politica quando in gioco c'è la salute e quindi la vita. «Inoltre - chiarisce ancora Nume - c'è stata una sfarzata importante della magistratura che ha tolto la città dalle acque stagnanti in cui viveva. Ora ci è sembrato il momento più adatto per riproporre il convegno». In questa occasione saranno presentati altri dati

## LA SFERZATA

«La magistratura ha tolto la città dalle acque stagnanti in cui viveva, ora tutti debbono fare la loro parte per la rinascita»

## L'allarme Visite fiscali ridotti i fondi

■ Le forbici della spending review colpiscono il futuro lavorativo dei medici fiscali. A lanciare l'allarme ieri mattina il presidente dell'ordine dei Medici di Taranto Cosimo Nume.

Con lui i colleghi presidenti di Bari, Brindisi e Lecce, e i medici fiscali Inps pugliesi. Presenti anche le segretarie generali dei sindacati Anaao, Cimo e Fimmg. A

Taranto e provincia vengono toccati 7 professionisti. Il 30 aprile l'Inps ha comunicato che dal giorno successivo i medici avrebbero potuto effettuare solo le visite richieste dalle aziende, mentre sarebbero stati sospesi i controlli disposti d'ufficio dall'ente. La sospensione delle visite d'ufficio colpisce, la parte più consistente dell'attività di questi professionisti che, tra l'altro, sono pagati sulla base delle prestazioni eseguite. Per molti di questi medici, che hanno un'età compresa tra i quaranta ed i cinquant'anni, sarà molto difficile ricollocarsi nel mercato del lavoro. Gravi le ripercussioni anche per la collettività: questa situazione, infatti, rischia di provocare l'aumento della spesa sociale per l'indennità di malattia, visto che le visite mediche rappresentano da sempre un deterrente all'assenteismo. La vicenda è seguita con particolare attenzione dal senatore Amedeo Bianco, presidente della Federazione nazionale degli Ordini. (A.Cav.)